



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	XI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione
CATASTO	foglio, part.
TIPO DI SCUOLA	Media statale
DENOMINAZIONE ATTUALE	scuola Media statale Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa"
DENOMINAZIONE ORIGINALE	scuole Media Grotta Perfetta area 15
UBICAZIONE	via Mario Rigamonti , 10
TIPO DI PROVENIENZA	nuova costruzione su area di proprietà comunale
PROGETTISTA	FEAL s.p.a. Ufficio tecnico Sud
DIRETTORE DEI LAVORI	
IMPRESA	FEAL s.p.a. Ufficio tecnico Sud - Divisione Costruzioni
REALIZZAZIONE	
TECNICA COSTRUTTIVA	travi, pilastri e solai in cls armato prefabbricato e getti complet.
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.600 (circa)
CUBATURA EDIFICIO	mc 13.500 (circa)
VALORE INVENTARIALE STORICO	
ALTRE FUNZIONI	palestra usata per attività sportiva in orario extrascolastico dalla società polisportiva "Sport 2000"



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

D) LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**

E) LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La sede centrale dell'Istituto comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" fa parte dei servizi di urbanizzazione secondaria previsti per il Piano di Zona 39 per circa 29.000 abitanti del 1972. Tra i progettisti della variante del 1982 si ricordano G. Brengola, U. Cao, M. Del Vecchio, A. Del Vescovo, G. Marrucci, M. Mirza, G. Santulli Sanzo, G. Camilli, L. Morpurgo, M. Capodarte.

Il Piano interessa un'area compresa tra via di Vigna Murata e via Ardeatina un tempo attraversata dal fosso di Grotta Perfetta, ora interrato. L'area presenta una orografia ondulata che alterna zone pianeggianti a zone scoscese.

Gli edifici del Piano realizzati sembrano ancora oggi isolati e scollegati dal resto dell'abitato per la presenza di zone non costruite e coltivate, anche se su via di Grotta Perfetta il tessuto abitativo si sta progressivamente densificando.

Il Piano individua tre zone separate dalla viabilità principale il cui disegno non propone modelli organizzativi e distributivi che sembrano riusciti.

La scuola Media "Dalla Chiesa" è posta al centro del lotto di pertinenza e si inserisce in un tessuto di alte palazzine residenziali, affaccia sul retro del centro commerciale "I Granai" (già previsto dal Piano di Zona 39 e costruito solo nei primi anni '90) e gode della vicinanza del parco del Forte Ardeatino che occupa il rilievo che costeggia la scuola. L'ingresso dalla strada avviene da via Mario Rigamonti, sul lato del fabbricato in corrispondenza della centrale termica e dell'alloggio del custode mentre l'accesso alla scuola avviene dal lato verso il parco.

L'edificio è simile ad altri realizzati dalla stessa impresa, la FEAL s.p.a. Ufficio tecnico Sud, all'interno del Piano di zona 39. Due scuole per lo stesso quartiere: una è l'Elementare e Materna "Europa" che fa parte dello stesso istituto comprensivo, confina con la scuola Media e affaccia su via di Grotta Perfetta, l'altra è la "E. Ferrari"

che si trova su via Erminio Spalla a poca distanza dalle prime due.

Mentre le altre due scuole si ripetono uguali, la "Dalla Chiesa" è più piccola e varia leggermente nell'organizzazione del piano terreno. Mancano due delle chiostrine presenti nel modello più grande compensate da due tagli più profondi nel volume dell'edificio. Anche la posizione dell'ingresso, di alcuni ambienti speciali e delle aule cambia mentre il blocco palestra e spogliatoi e tutto il primo piano rimangono invariati.

Il fabbricato si presenta come un volume semplice e compatto di elementi prefabbricati costituito da un piano terra e da un primo piano grande la metà di quello terreno serviti da due corpi scala interni e due di sicurezza esterni. L'ingresso è segnalato da una lunga pensilina sostenuta da larghi pilastri foderati di metallo. Una piccola corte assicura luce e ricambio d'aria alle parti più interne dell'edificio tra cui l'atrio, i bagni e la palestra.

In copertura lucernari di diverso tipo migliorano l'illuminazione interna, scandiscono lo spazio modulare dando varietà ad ambienti altrimenti monotoni. Lucernari tondi a cupola (quelli più grandi fissi, quelli più piccoli apribili) illuminano i corridoi e alcuni spazi di servizio. Lucernari lunghi, tipo shed, portano luce diffusa nelle aule o segnano gli affacci sulle doppie altezze, oggi purtroppo chiusi.

La sistemazione degli esterni comprende un piazzale asfaltato all'ingresso su via Rigamonti e uno davanti all'accesso principale dell'istituto, un campo da basket recintato e una fascia alberata verso il confine con le residenze.

FONTI

F. Bossalino, A. Cotti, *Roma anni Novanta. L'edilizia residenziale pubblica e la nuova forma della città*, Sapere 2000 Ediz. Multimediali, Roma, 1992, pp. 208, 209

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

La scuola di via Rigamonti 10 fa parte del programma di urbanizzazione secondaria del Piano di zona 39 del 1972.

L'edificio è costruito dalla soc. FEAL s.p.a. Ufficio Tecnico Sud secondo un progetto redatto dalla stessa società del tutto simile a quello delle scuole Elementari e Materne di via di Grotta Perfetta 524 e di via Erminio Spalla 36, elaborati nel 1979 e realizzati nei primi anni Ottanta.

Le trasformazioni avvenute rispetto al progetto originale hanno riguardato fundamentalmente la creazione di ambienti aggiuntivi ritagliati dagli spazi comuni e la chiusura degli spazi interciclo al primo piano.

La mensa e la cucina sono state rinnovate per l'adeguamento normativo anche se la cucina non è utilizzata e la mensa funziona grazie al trasporto pasti dalle cucine attive degli altri due plessi dell'Istituto comprensivo.

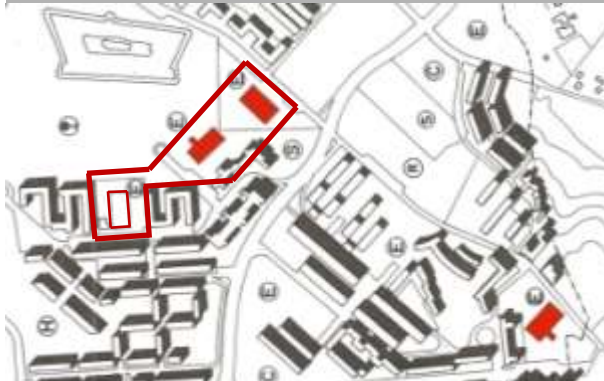
-1972 elaborazione del progetto urbanistico del Piano di Zona 39: prevista tra i servizi una scuola Media in via Mario Rigamonti

FONTI

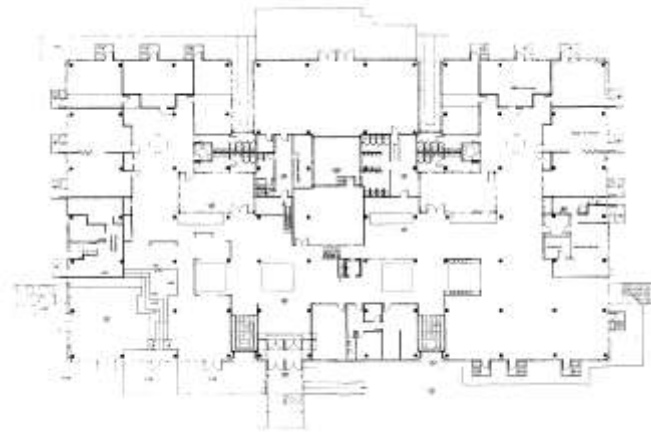
- Archivio della Conservatoria, posizione C/461/1983 (Relativo alla scuola di via Erminio Spalla di simile tipologia)



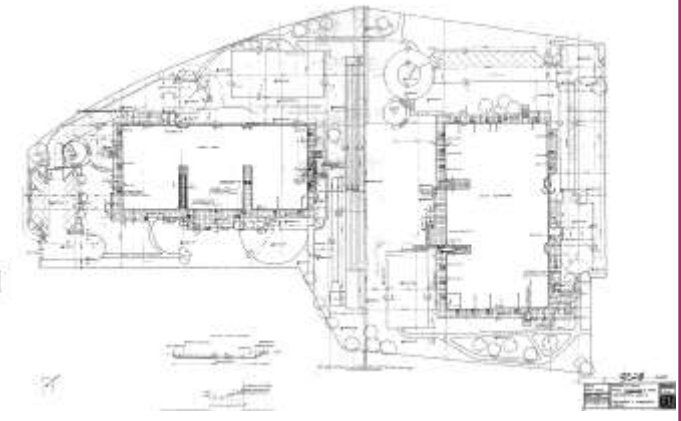
il Piano di Zona 39, in rosso la scuola "C.A. Dalla Chiesa"



il Piano di Zona 39, in rosso le scuole FEAL, nel riquadro l'Istituto comprensivo "C.A. Dalla Chiesa"



la pianta delle scuole FEAL di via di Grotta Perfetta e di via Erminio Spalla



planimetria delle scuole "C.A. Dalla Chiesa" e "Europa" nei disegni di progetto del 1979

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio è articolato su due piani serviti da due rampe di scale interne che separano tre blocchi funzionali.

Al piano terra il blocco centrale comprende il settore amministrativo con la presidenza, gli uffici e servizi verso il fronte principale mentre verso il fronte posteriore la palestra e gli spogliatoi divisi per sesso organizzati attorno ad una chiostrina e al centro l'ascensore.

Tutte le aule al piano terra sono predisposte con una uscita diretta sul giardino.

Ad un estremo il blocco che comprende l'ingresso ospita gli ambienti speciali: cucina e mensa, l'alloggio del custode, l'aula magna scavata a gradoni e l'attigua aula di musica.

Dalla parte opposta l'ultimo blocco è sede delle aule laboratorio di scienze, educazione artistica, multimediale e tecnica, della biblioteca, di tre piccoli depositi interposti tra le aule e i servizi igienici.

I tre settori sono tenuti insieme dalla fascia del percorso connettivo che si allarga nelle parti terminali in due ambienti comuni.

Al piano superiore i tre blocchi si ripetono uguali: cinque aule e uno spazio interciclo (successivamente chiuso per realizzare nuove aule) distribuiti da un corridoio centrale sono separati dai corpi scala e, di fronte, dal gruppo dei bagni.

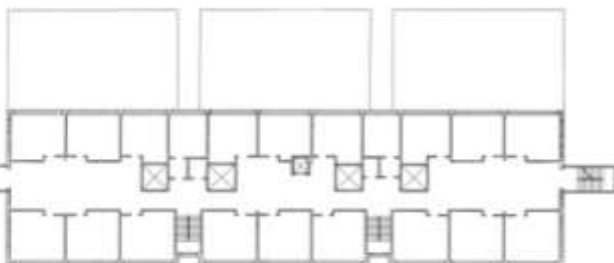
Attraverso quattro affacci di forma quadrata la luce che piove dai corrispondenti lucernai circolari raggiunge il piano terra.

Agli estremi del corridoio due porte vetrate conducono alle scale di emergenza esterne in cemento armato.

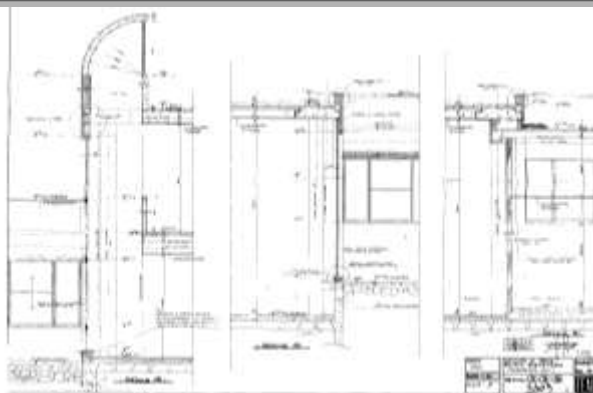
Tutte le classi sono divise dal corridoio da pareti in parte vetrate: dallo spazio di distribuzione è visibile l'attività all'interno delle aule (dove le vetrate non sono state ingombrate dagli arredi).



Pianta attuale del piano terra



Pianta attuale del primo piano



sezioni di dettaglio del prototipo FEAL

SUPERFICIE COPERTA
mq 2.600 (circa)

SPAZI COPERTI**piano terra:**

atrio, cucina, mensa, alloggio custode, palestra con servizi, aula magna, aula musica, uffici e presidenza, biblioteca, quattro aule laboratorio, tre depositi e servizi igienici.

primo piano:

undici aule, un'aula docenti, un'aula polivalente, un teatrino, due aule di sostegno, un'aula lingue e una di informatica, due gruppi di servizi igienici.

SPAZI SCOPERTI :

piazzale asfaltato su via Rigamonti e davanti all'accesso principale; campo da basket; fascia alberata; corte interna

PIANI FUORI TERRA

n° 2

CORPI SCALA

Due scale principali, due scale di sicurezza esterne;

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 3,00 al controsoffitto, m 3,30 al solaio; palestra m 5,40; aula magna m 4,2;

CUBATURA

mc 13.500 (circa)

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

-Fondazioni: plinti di cemento armato.

-Strutture in elevazione verticali: elementi di calcestruzzo prefabbricati.

-Strutture in elevazione orizzontali: elementi di calcestruzzo prefabbricati.

-Coperture: a terrazzo coperte di ghiaia di fiume lavata

-Scale: in cemento armato.

-Tramezzature: laterizi intonacati, lastre di gesso su struttura metallica, metalliche in parte vetrate.

-Finiture esterne: pannelli di calcestruzzo prefabbricati tinteggiati; vetrocemento in corrispondenza delle scale. vetrocemento in corrispondenza delle scale.

-Serramenti esterni: finestre con infissi in alluminio anodizzato a saliscendi e parti fisse al piano terra e scorrevoli e parti fisse al primo piano; a vasistas nei bagni; porte esterne a vetri con avvolgibili esterni e maniglioni antipanico.

-Dispositivi di oscuramento delle aule: avvolgibili esterni, veneziane interne nell'aula magna e tende nella mensa.

-Finiture interne:

pavimenti:

gres rosso nell'atrio, uffici, corridoi, nella mensa, nelle aule e nei bagni; gomma nella palestra; piastrelle di ceramica nei servizi igienici; pavimento antiscivolo in cucina; gres colore cotto nell'aula magna e nella biblioteca; gres porcellanato chiaro nell'aula ristrutturata.

scale: tra pareti di vetrocemento con parapetto di metallo e legno, rivestimento gradini con gomma a bolli.

pareti: intonacate e tinteggiate; maioliche bianche nei bagni al piano terra, bianche e rosse nei bagni al primo piano.

soffitti: controsoffitto metallico in doghe forate di alluminio in tutti gli ambienti del piano terra e primo piano ad esclusione della mensa con nuovo controsoffitto in pannelli di cartongesso.

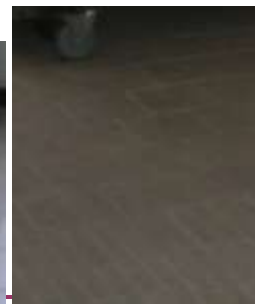
-Serramenti interni:

porte tamburate rivestite con laminato plastico rosso; vetrate fisse con infisso in alluminio come pareti delle aule.

-Spazi esterni:

aree scoperte in parte piantumate o a prato; piazzale di accesso e portico pavimentati con asfalto; marciapiedi all'aperto in gres rosso e teatrino in cemento, cigli in travertino o cemento; viali e vialetti asfaltati o con mattonato in graniglia; recinzione con elementi prefabbricati in cemento armato; scale di emergenza in cemento armato con parapetto pieno, grado in gres rosso e sottogrado in travertino; rampa di accesso esterna.

-Impianti: elettrico sfilabile con plafoniere acriliche e lampade a fluorescenza; riscaldamento a termosifoni con caldaia a gas e corpi scaldanti in acciaio, aerotermi in palestra; idrico sanitario con autoclave e serbatoio di accumulo; antincendio con cassette e attacco motopompa; terra e antifulumine; segnalazione, badenie, altoparlante, citofono, allarme antincendio, tv, gas metano per la cucina; ascensore.



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



il giardino visibile entrando da via Rigamonti



la scuola dal lato della centrale termica



l'alloggio del custode



l'ingresso da via Rigamonti



Il teatrino all'aperto sul retro dell'edificio



la pensilina di ingresso



l'ingresso alla scuola



parete in retrocemento



lo spazio davanti al fronte principale



Una delle due scale di emergenza



Il campo da basket

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



l'ingresso



la scala



l'atrio



un lucernaio tondo



la mensa



l'ingresso alla scuola



i bagni della palestra



la segreteria



la biblioteca



l'aula magna a gradoni



la palestra



il corridoio al primo piano



uscita di sicurezza al primo piano



la parete verso il corridoio di una delle aule



le finestre di una delle aule



un lucernario tipo shed

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)



variazioni della pianta del piano terra

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

La salute dell'edificio in generale è abbastanza buona salvo alcune parti che andrebbero rinnovate o mantenute.

I danni più evidenti sono causati da umidità e infiltrazioni. In alcuni punti i controsoffitti metallici sono arrugginiti, segno che l'impermeabilizzazione della copertura è danneggiata; nell'aula magna goccia acqua dal soffitto.

Dall'ispezione il manto esterno dei solai, rivestito con ghiaia, è apparso coperto di muschio ed erba favoriti dalla presenza di acqua non correttamente smaltita che probabilmente riesce a superare la guaina ormai usurata.

L'umidità danneggia anche le pareti degli ambienti a quota inferiore come la palestra e l'aula magna.

Da ristrutturare i bagni al piano terreno e i locali a servizio della palestra.

Una delle aule laboratorio, quella di scienze, è inagibile e attualmente usata come magazzino.

In alcuni ambienti della scuola, come l'aula magna, la cucina e la mensa, è stato sostituito integralmente il pavimento mentre in altri, in particolare al primo piano, le sostituzioni hanno riguardato solo i tratti danneggiati.

Al piano terra alcuni degli avvolgibili sono bloccati (e non si possono riparare perché i pezzi di ricambio sono fuori produzione) e nell'aula magna sono danneggiate anche le veneziane interne.

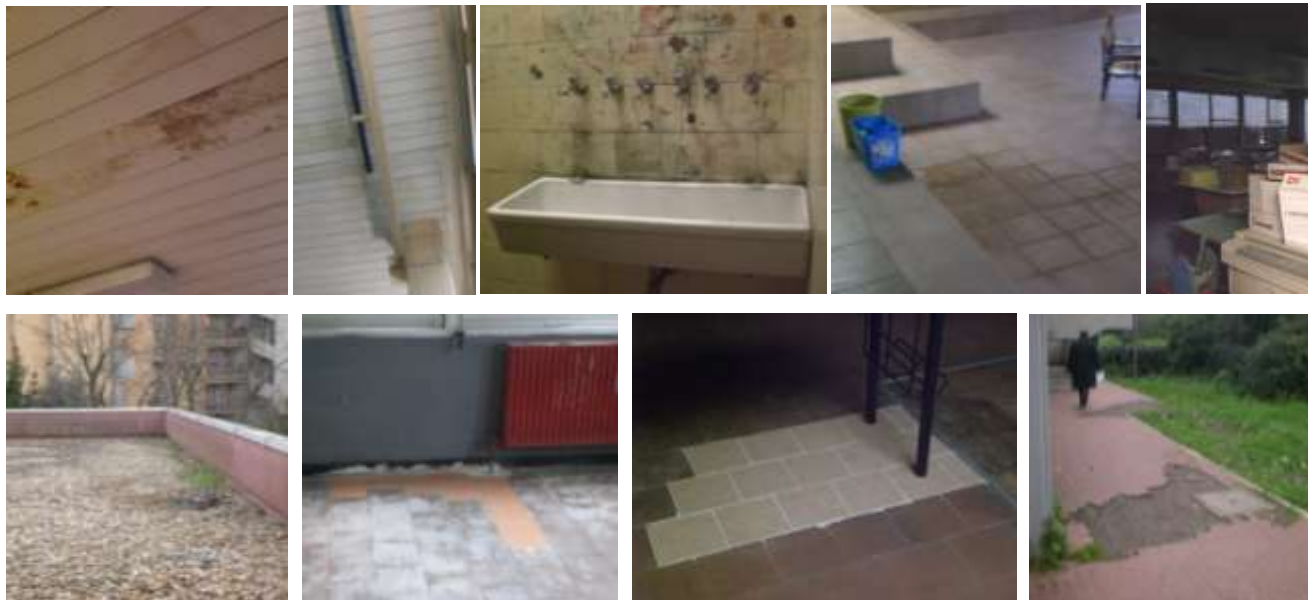
Gli elementi emisferici dei lucernai sono ormai ingialliti e deteriorati.

Durante il sopralluogo erano in corso lavori di ristrutturazione in una delle aule al primo piano, mentre la mensa e la cucina sembrano rinnovate di recente.

Anche all'esterno il gres rosso che riveste il marciapiede è sconnesso in più punti e andrebbe sostituito.

Gli spazi verdi, in particolare la fascia alberata sul retro e le vasche per le piante integrate alle sistemazioni esterne, avrebbero bisogno di più manutenzione.

Da tinteggiare i pannelli che rivestono l'edificio, anneriti e macchiati.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

I principali cambiamenti rispetto al progetto realizzato riguardano al piano terra il settore della cucina e dell'aula magna. La mensa e la cucina sono state rinnovate per l'adeguamento alle normative e, tra loro, nuovi disimpegni sono stati realizzati occupando una parte dello spazio comune di circolazione e dell'atrio.

Tra le pareti basse che separano l'aula magna dallo spazio comune sono state interposte delle tende scorrevoli per chiudere completamente quello spazio in base alle esigenze. All'interno dell'aula magna è stato richiuso un angolo per ottenere l'aula di musica lasciando una parete apribile con una tenda scorrevole.

Nel settore dei laboratori si riscontrano altre piccole modifiche. Davanti ai bagni, di fronte alla biblioteca, sono state realizzate dei setti forse per schermare l'accesso ai servizi.

Al primo piano sono stati chiusi per ricavare nuove aule i tre spazi interciclo, uno per settore, vicini agli affacci quadrati.

Nei disegni di progetto FEAL ognuno dei tre blocchi comprendeva due coppie di aule separate da una parete costituita da una tenda scorrevole così da potere

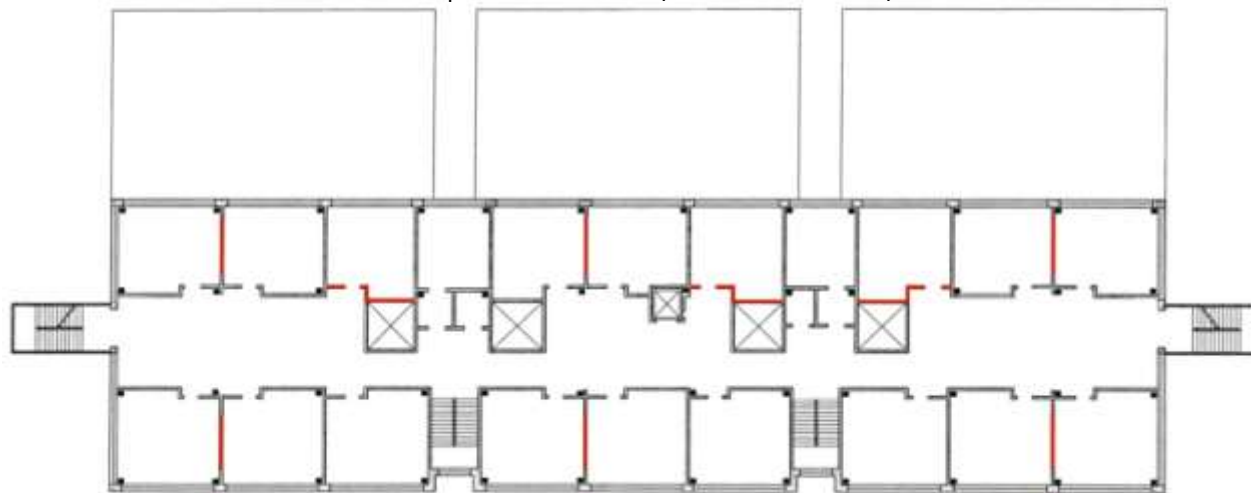
formare delle aule più grandi. Tutte le sei pareti apribili oggi non compaiono e, al loro posto, pareti fisse fanno perdere la flessibilità cercata dalla soluzione iniziale.

Tutte le trasformazioni registrate tendono a ridurre e chiudere gli spazi originariamente pensati come aperti.

Le nuove esigenze scolastiche hanno fatto perdere la chiarezza della suddivisione delle aule al primo piano. Originariamente erano tre blocchi di cinque classi (due coppie accorpabili) e uno spazio comune con interposti i bagni e la scala. Ora al primo piano le undici aule per la didattica sono funzionalmente distribuite in modo libero e inframmezzate dalle aule per attività speciali senza un chiaro ordine.

Se le modifiche relative alle aule sono giustificabili per esigenze didattiche al contrario le chiusure degli ambienti comuni che rendevano gli spazi di circolazione fluidi e articolati modificano senza una necessità evidente la qualità dell'edificio frutto della ricerca degli anni '70. All'esterno sono evidenti le aggiunte di inferriate per proteggere l'alloggio del custode e l'aula di informatica.

Gli infissi scorrevoli delle aule al primo piano, diversi da quelli a saliscendi del piano terra, sono stati sostituiti.

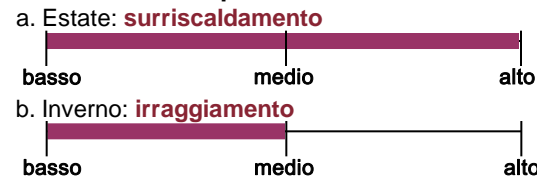


variazioni della pianta del primo piano

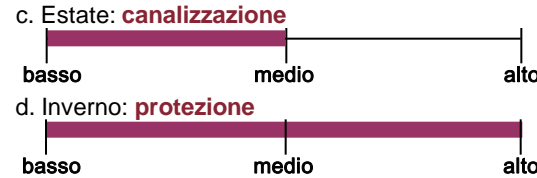
D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

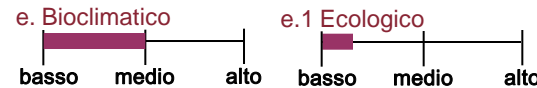
Condizioni di esposizione al sole dell'involucro



Condizioni di esposizione ai venti prevalenti



Uso della vegetazione



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

- pilastri e travi in c.a -prefabbricato

ST 02. Copertura

- piana non praticabile – con lucernai

ST 03. Chiusure verticali opache

-Pannello in cls

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in alluminio
- Vetro singolo
- Schermatura con avvolgibile

Approvvigionamento Energetico (AE)

-Impianti ad energia rinnovabile:

Assenti

- Impianto termico:

Caldaia tradizionale a gas

Radiatori, aerotermini, condizionatori

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità

Problemi riguardanti:

- Surriscaldamento estivo
- Alte dispersioni di calore, impianto insufficiente

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati.

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento.

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

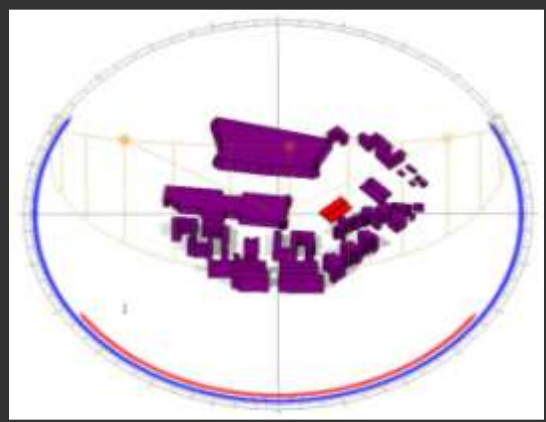
- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili;
- Limitazione delle dispersioni energetiche.

Strategie:

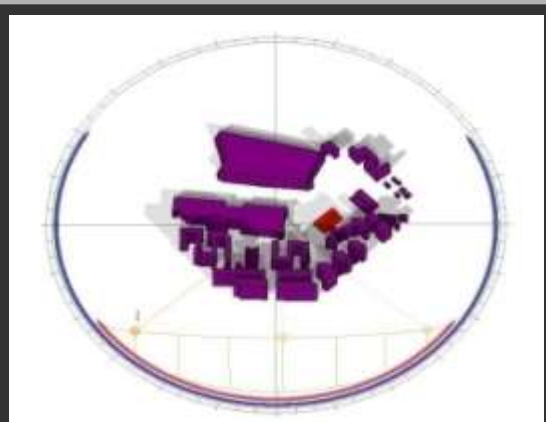
- Isolare termicamente gli edifici tramite l'impiego di materiali con basso valore di trasmittanza;
- Utilizzo di materiali ad elevata inerzia termica, favorire intervento tipo tetto-verde;
- Verificare la radiazione incidente sulle superficie a sud, potenziare i sistemi di oscuramento;
- Verificare la potenzialità di Integrazione impiantistica di cogenerazione.



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

E LE QUALITA'

la scuola media "Dalla Chiesa" come si vede da via Rigamonti



le due scuole viste da via di Grotta Perfetta

**E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

Il fabbricato scolastico è inserito al centro di un'area dove si concentrano i servizi culturali, commerciali e del tempo libero per il quartiere residenziale. Infatti si trova tra altre due scuole con cui forma un istituto comprensivo, confina con un grande centro commerciale e con un parco.

Ognuno di questi edifici è stato, però, pensato autonomamente senza un progetto urbano che li metta in relazione tra loro e con la risorsa del parco. Ognuno occupa il centro del proprio lotto senza la volontà di costruire legami con l'esterno preferendo isolarsi e privilegiare l'interno dell'area.

Gli edifici costruiti secondo un prototipo della ditta Feal s.p.a. sono stati riproposti in contesti diversi senza subire variazioni sostanziali. L'unica influenza del luogo sta nella disposizione del modello che segue l'allineamento delle strade o dispone l'ingresso, segnalato da una lunga pensilina, in un punto opportuno; neppure l'orientamento secondo l'asse elioterminico condiziona i quattro prospetti della scatola dell'edificio, trattati allo stesso modo.

Anche in questo caso l'edificio si inserisce nell'area lasciando una buona dotazione di spazio all'aperto anche se non utilizzato a pieno per le sue potenzialità.

All'interno l'edificio risulta molto luminoso in tutte le parti e non mancano grandi spazi comuni o ambienti per attività speciali come l'aula magna, la mensa, la palestra, i laboratori, inseriti in pianta secondo un chiaro schema. In particolare gli spazi dell'aula magna a gradoni e della palestra sono pensati per il loro specifico uso, ricavando un'altezza maggiore con uno scavo che abbassa la quota di calpestio e contribuisce ad arricchire la spazialità interna senza intaccare la volumetria esterna.

La presenza di lucernai di diverse forme aiuta a illuminare un fabbricato abbastanza profondo e arricchisce l'articolazione degli interni.

Il modello dell'edificio offre l'opportunità di recuperare una relazione con il giardino attraverso le aule del piano terra dotate di uscita diretta.

E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

E' da valutare la possibilità di eliminare tutte quelle pareti e partizioni che riducono lo spazio comune e richiudono gli ambienti aperti alterando l'impianto strutturale e funzionale molto chiaro e razionale dell'edificio.

E' necessario ripulire e ove occorre sostituire i lucernai per ridare valore ad elementi che caratterizzano lo spazio interno.

L'involucro dell'edificio deve essere integrato o ripensato per diminuire le dispersioni di un sistema progettato secondo standard ormai superati.

Per la salute dell'edificio è necessario rifare il manto di copertura agevolando lo smaltimento delle acque meteoriche. Si può verificare la possibilità di utilizzare un tetto verde a bassa manutenzione e/o di installare sistemi di produzione di energia pulita rinnovabile.

Le pareti vetrate delle aule verso il corridoio potrebbero essere sostituite da pareti opache se le esigenze didattiche lo esigono, o meglio, liberate dagli arredi che parzialmente le ingombrano.

Un nuovo progetto delle piantumazioni (dei tipi di essenze e della loro posizione) potrebbe aiutare a migliorare le condizioni di soleggiamento e di esposizione ai venti e aumentare il benessere termico dell'edificio e degli spazi aperti nonché inserire il giardino della scuola in una rete ecologica che coinvolge un contesto più ampio.

La scuola Media "Dalla Chiesa" è la sede centrale dell'istituto omonimo a cui afferiscono anche la scuola Media di via Tazio Nuvolari e la scuola Elementare e Materna di via di Grotta Perfetta. La gestione unica delle tre scuole potrebbe favorire un progetto per istituire un campus condiviso dai tre plessi.

L'edificio di via Rigamonti e quello di via di Grotta Perfetta sono confinanti e collegati da un passaggio attualmente non a norma. L'eliminazione di barriere fisiche e la condivisione di servizi tra i due edifici potrebbe arrivare a coinvolgere anche gli spazi verdi del parco del Forte Ardeatino e a raccogliere in una rete, anche in senso ecologico, la succursale di via Tazio Nuvolari, poco distante.